

MILANO FIORENTINA?

L'incontro sarà trasmesso in diretta per radio - In caso di parità anche dopo i supplementari la partita sarà ripetuta lunedì sera - Precederà la partita Banco di Roma-Larcianese valida per l'assegnazione della Coppa Italia riservata a squadre dilettanti

Con la partita Fiorentina-Milano, in programma alle 20.30 all'Olimpico (diretta per radio, differita in TV alle 21.55 sul secondo canale) valida per la finalissima della Coppa Italia, dopo gli spargeri per la promozione in serie A e la retrocessione in serie C, si conclude ufficialmente la stagione agonistica federale e prenderanno il via una miriade di tornei notturni organizzati dalle cosiddette società povere allo scopo di far quadrare i magri bilanci sociali. Tornei che si concluderanno nel giro di un mese, in tempo per lasciare lo spazio necessario alle società maggiori per fare le prime rasstrelate di danno con le solite esibizioni da trotter nei luoghi di villeggiatura.

però il Milan è il più favorito poiché, nonostante il « caso » Rivera-Buticchi-Giagnoni, è riuscito a rendere di più del viola tanto da guadagnarsi un posto in Coppa UEFA. Inoltre, in questo ultimo periodo, la compagine milanese è riuscita a dar vita ad un gioco interessante ed ha trovato in Bigon il suo catalizzatore sul campo e in Caloni la sua vera punta di diamante, mentre la Fiorentina ha superato il turno con un pizzico di fortuna. Detto ciò sarà bene aggiungere che se la Fiorentina riuscirà a ripetere la prova offerta contro i « granata » del Torino nella partita giocata a Firenze, per il Milan esisteranno scarse possibilità di aggiudicarsi la vittoria in quanto in quella occasione gli uomini del duo Mazzoni-Mazzone non solo videro ma dedito vita ad un gioco di alto livello e ad uno spettacolo calcistico affascinante ed è appunto per questo, cioè nella speranza che, nel campo aperto, si affrontino in campo aperto, che all'Olimpico, questa sera, saranno presenti decine di migliaia di tifosi provenienti da Milano e da Firenze.

COSÌ IN CAMPO	
Florentina	Milan
Superchi	1 Albertosi
Beatrice	2 Zecchini
Lely	3 Sabadini
Guerini	4 Bet
Pellegrini	5 Turone
Della Martira	6 Maldera
Caso	7 Gorin
Merlo	8 Benetti
Casarsa (Desolati)	9 Calloni
Antognoni	10 Bigon
Speggorin	11 Chiarugi
ARBITRO: Michelotti di Parma	

A Milano un'importante meeting giovanile

Da oggi Italia-RDT di nuoto per noi c'è solo da imparare

Tra gli ospiti l'ex primatista mondiale Ann Katrin Schott - Viva attesa per la Bortolotti

Tre milioni abbondanti di atleti, l'articolo 18 della Costituzione che dice: «L'educazione fisica, lo sport e il turismo contribuiscono a rendere lo sviluppo completo ed armonico della personalità del cittadino», le piscine nelle scuole materne. Con queste premesse non c'è bisogno di dire fuori le solite frasi tipo «miracolo-RDT», «fenomeno-RDT».

Bene. La rappresentativa giovanile di nuoto di questo Paese veramente sportivo incontrerà la pari età (ragazzi nati nel '58 e seguenti, ragazze nate nel '60 e seguenti) azzurra. Si tratterà dei match di ritorno viste che nel 1974, proprio alla «Samuele» di Milano, fu fatto il gran tempo che convinca i responsabili della selezione a includerla nella lista per la spedizione colombiana.

Tra gli azzurri ragazzi e utili le impegno per grazia in gamma come il fondista Stefano Lanata, come il velocista Massimo Uboldi, come il dorista Stefano Bellon.

stasera all'Olimpico la finalissima (ore 20,30, differita in TV alle 21,55 sul secondo)

A Priem e Van Linden le due semitappe Francesco Moser sempre maglia gialla



Gimondi ha un diavolo per capello. Per un'errata informazione di Houbrechts ha perduto un prezioso minuto

Giunto fuori tempo massimo a Roubaix

Lo spagnolo Fuente ritorna a casa!

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 27. È finita stasera, cioè dopo la prima tappa del Tour, l'avventura di José Manuel Fuente il quale è giunto ultimissimo a Roubaix con un distacco di 18'29", cioè nettamente fuori del tempo massimo stabilito in 13'. Fuente viene quindi eliminato (ai pari di un altro concorrente: Crovet) e fa le valigie, torna a casa deluso e mortificato. Scoprire così dalla scuderia corriere che aspettava le montagne per giocare un ruolo importante, diciamo pure il ruolo del protagonista, ma il clamorosa esclusione sono proprio i giornalisti spagnoli i quali commentano: «È dall'inizio di stagione che Fuente non si era più preoccupato di condurre la vita dell'atleta».

Gli ordini d'arrivo
COSA A MOLENBEK
1) Cees Priem (Ol.) in ore 2.09'27"; 2) Merckx (Bel.); 3) De Witte (Bel.); 4) Van Impe (Bel.); 5) Zoetemelk (Ol.); 6) Polentier (Bel.); 7) Moser (Fr.); 8) Knetemann (Bel.) tutti con lo stesso tempo del vincitore; 9) Rottiers (Bel.); 2.09'34"; 10) Van Linden (Bel.) 2.10'20".
COSA A ROUBAIX
1) Rik Van Linden (Bel.) che corre i km 109,500 della Molendbeek-Roubaix in ore 2.28'30" alla media oraria di km 43,868; 2) Francesco Moser (It.); 3) Walter Godefroot (Bel.); 4) De Meyer (Bel.); 5) Gimondi (It.); 6) Van Springel (Bel.); 7) Merckx (Bel.); 8) Thevenet (Fr.); 9) Polentier (Bel.); 10) Battaglin (It.); 11) Poullidor (Fr.) tutti con lo stesso tempo del vincitore. Seguono a 1'22": 15 Fraccaro (It.); 17) Antonini; 22) Covatelli; 26) Giuliani; 28) Santambrogio (It.); 32) Ocana (Sp.); 33) Poggiani (It.); 35) Simonelli (It.); 43) Galdos (Sp.).
La classifica generale
1) Francesco Moser (It.) in 4 ore 45'46"; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 2"; 3) Michael Polentier (Bel.) a 14"; 4) Bernard Thevenet (Fr.) a 1'22"; 5) Herman Van Springel (Bel.) a 1'18"; 6) Giovanni Battaglin (It.) a 1'12"; 7) Rik Van Linden (Bel.) a 1'12"; 8) Raymond Poullidor (Fr.) a 1'22"; 9) Walter Godefroot (Bel.) a 1'28"; 10) Zoetemelk a 1'39"; 16) Karstens a 2'33"; 27) Galdos a 2'57"; 33) Ocana a 3'.
Gli altri italiani: 57) Giuliani a 3'18"; 68) Caverzasi a 4'54"; 70) Pansani a 4'56"; 76) Gavazzi a 5'03"; 79) Vicino a 5'06"; 80) Fontanelli a 5'09"; 97)

Un errore costa a Merckx il successo nella prima frazione - Gimondi, vittima di un'errata informazione di Houbrechts, perde un prezioso minuto - Brutta caduta di Ole Ritter - Oggi la breve Roubaix-Amiens (121 km.)

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 27. L'olandese Priem d'improvviso a Molendbeek e il belga Van Linden coglie i fiori di Roubaix, ma il sessantaduesimo Tour de France è cominciato all'oscena del duello Merckx-Moser. Si è trattato di un duello pomeriggio Edoardo e Francesco hanno incrociato i ferri a ripetizione dando tono e vigore al doppio appuntamento. E il tutto è stato reso più interessante dal fatto che il francese conserva la maglia gialla coi due secondi conquistati su Merckx nella breve cronometro di ieri, e anche se non è il caso di mettere le mani avanti, anche se molte pagine del Tour restano ancora da sfogliare, al momento è certo che il trentino è in una buona ed alta pelare per il grande favorito, che il campione del mondo che è impegnato nella conquista del secondo trionfo.

Come vi spieghiamo nel dettaglio dei brevi, ma esaltanti competizioni, sono terminate con arrivi frazionati: nove elementi in piena luce all'ora di pranzo e undici alla sera. Il tutto per merito di Merckx e Moser. Hanno perso il treno del mattino Gimondi e Battaglin, più svegli e attenti nel pomeriggio, si riferiscono di altri ponnaggi (Ocana e Fuente ad esempio, e principalmente Fuente) che sembrano le ombre del passato.

E vogliamo sfogliare il racconto di questa gara? Ecco: il Tour è subito difficile. Difficile per i ciclisti che ieri hanno rischiato la pelle nel tormentato sproloquio di Charleroi e oggi, in una gara di 121 chilometri, una tappa divisa in due frazioni, difficile per i giornalisti, alle prese con orari balordi in cui la fretta eccessiva va di pari passo con il pericolo di perdere la prima edizione. Una corsa (la cronometro di Auch, 5 luglio) finirà quindi in Italia saranno le ventuno, ed è la solita nuda e cruda realtà: il francese Levitan che pensa al suo guadagno e basta.

Le prime note del taccuino rammentano il caloroso saluto di molti italiani alla macchina dell'Unità, gli applausi, le parole di benedizione, la grande avanzata elettorale del nostro Partito dei comunisti che lavorano in Belgio. Il traguardo di mezzogiorno è stato raggiunto da un gruppo di ciclisti sotto un cielo di piombo. La gara è frizzante e l'apertura è movimentata da un terzo di lusso, da Zoetemelk, Merckx e Moser. Van Impe, nel secondo ordine sulla linea bianca di un cavalcavia giudicato come un colle di quarta categoria. Quintarelli tribola sul pavé, e noi, che siamo in sella, registriamo una sorta di Martinez (22' e stop), un tentativo di Bazan che guadagna 33", ma è presto zittito, e quindi l'azione decisiva promossa da Merckx appena si profila la rampa di Alesberg. Il fondo è in mattonelle, alla ruota di Merckx s'agganciano De Witte, Moser, Van Impe, Polentier, Knetemann, Priem, Zoetemelk e Rottiers. Mancano venti chilometri e la pattuglia di Merckx prende il largo con un ritmo che fa seccare il polso.

E chi vince? Vorrebbe vincere Merckx il quale commette però l'errore di attaccare da lontano e viene soavemente da Priem. La terza mossa è di De Witte, che si attacca a Van Impe, Zoetemelk, Polentier, Moser e Knetemann. Leggermente staccato (7") Rottiers, mentre alla testa del gruppo (in ritardo di 33") sfreccia Van Linden. Nel gruppo c'è un Gimondi con un diavolo per capello perché male informato da un compagno (Houbrechts) sul finale del percorso. «Ero in trentesima posizione quando sono uscito allo scoperto per rimediare. Un minuto buttato al vento. Avessi saputo della rampa, di quella specie di muretto...» - commenta amaramente il bergamasco.

Ole Ritter, vittima di un capitolombolo, conclude pesto e sanguinante. «Ha due ferite, due brutti tagli e una scottatura», informa il dottor Falai. E avanti dopo un paio d'ore di sosta. L'inizio della seconda prova è come un rullo di tamburo. Moser, Zoetemelk e Van Linden. Nel gruppo c'è un Gimondi con un diavolo per capello perché male informato da un compagno (Houbrechts) sul finale del percorso. «Ero in trentesima posizione quando sono uscito allo scoperto per rimediare. Un minuto buttato al vento. Avessi saputo della rampa, di quella specie di muretto...» - commenta amaramente il bergamasco.

Ole Ritter, vittima di un capitolombolo, conclude pesto e sanguinante. «Ha due ferite, due brutti tagli e una scottatura», informa il dottor Falai. E avanti dopo un paio d'ore di sosta. L'inizio della seconda prova è come un rullo di tamburo. Moser, Zoetemelk e Van Linden. Nel gruppo c'è un Gimondi con un diavolo per capello perché male informato da un compagno (Houbrechts) sul finale del percorso. «Ero in trentesima posizione quando sono uscito allo scoperto per rimediare. Un minuto buttato al vento. Avessi saputo della rampa, di quella specie di muretto...» - commenta amaramente il bergamasco.

filia, e tornata la calma s'affaccia Firminho e mettono il naso alla finestra Van Vlierbergh, De Witte e Rodriguez. Robetta, e ancora pavé, ancora stradine dissestate in una sequenza di «mangi e bevi», e qui, esattamente in località Mont de l'Enclus, preme il grilletto Moser al quale rispondono Zoetemelk, Van Springel, Perin, Battaglin, De Meyer, Merckx, Godefroot, Knetemann, Gimondi, Van Linden, Poullidor, Thevenet e Polentier. Il velodromo di Roubaix dista una trentina di chilometri, Zoetemelk è tradito da una forata, e inutile è il sacrificio di Knetemann. Perin, nell'intento di riportare il capitano in prima linea.

Sono dunque undici i fuggitivi, le lepri che terranno ad oltre un minuto i cacciatori. De Meyer allunga in extremum, entra nel velodromo con un centinaio di metri, però rimane da compiere un giro di pista, ed è una sparata di Battaglin a spegnere il sogno di gloria del belga. De Meyer lotta con la forza della disidratazione, ma viene superato a mezzo metro della

fetta. E nella mischia guizza Van Linden a spese di Moser e Godefroot, e chi grida è Giancarlo Ferretti poiché Van Linden è un uomo della Bianchi.

Domani, da Roubaix ad Amiens, la seconda gara che essendo breve (121 chilometri) prospetta una soluzione affollata. Giocare i numeri di Karstens, Van Linden, Esclassin e Hoban non è sbagliato, ma come la pensano il signor Merckx e il signor Moser?

Gino Sala

Il quadrangolare di atletica all'Olimpico

Azzurri in evidenza con Mennea su tutti

Il 2 luglio, a Milano, i cinesi, che hanno fatto a Roma una preziosa esperienza, saranno di nuovo in pista

Agostini e Villa da battere ad Assen

Sul circuito del Drenthe, il più «sicuro» del mondo, i migliori centuari riprenderanno domani la battaglia iridata che in almeno tre classi potranno avere una svolta decisiva. Un eventuale successo di Walter Villa nella 250 e di Agostini nella 500, che il vincitore batta in tutti e due i giorni, sarà un colpo di scena.

Antuofermo batte Castellini per K.O.T.

MILANO, 27. Vito Antuofermo ha battuto Castellini per K.O.T. Dopo un inizio aggressivo e deciso, che metteva in difficoltà l'avversario, Castellini ha ceduto al K.O.T. di Antuofermo di accorciare le distanze e svolgere un pesante lavoro al corpo. Alla fine del quarto tempo il siciliano è provato, nel quinto accusa una testata e scivola nel duro a due mani si fa contare.

Tiro al piattello

Il Parma e Zamparini campioni ARCI-Caccia

Si è disputato a Roma, sul campo di Trigoria, il Campionato nazionale ARCI-CACCIA, nella categoria «Parma» (Sacconi, Givera, Fattori) seguita da «Ostia lido» (Albani, Pillarsi, De Lellis), «Firenze B» (Lunardi, Cecchi, Villaggiati), «Roma» (Cianci, Villaggiati), «Roma» (Cianci, Villaggiati), «Roma» (Cianci, Villaggiati).

Basket di lusso da ieri a Chieti

Si è iniziato a Chieti il 13mo Torneo internazionale di pallacanestro, al quale prendono parte la squadra newyorchese del San Marino All Stars, il Partizan di Belgrado, la squadra sovietica dello Zhdzhirsk di Kauras e il Sacla di Torino.

prodotto individuale di un grande lavoro collettivo iniziato nelle scuole, nelle fabbriche, nelle campagne. Il pubblico. Ecco un altro protagonista e importante. Cinquantamila spettatori in due serate non è cosa da poco per uno sport che vive ai margini della scuola e di iniziative individuali. Chi si ricorda della prima edizione del Memorial Bruno Zauli — con in pista fior di campioni di mezzo mondo — ricorda pure che il pubblico faceva sì e no duemila persone (di cui mille militari reclutati per l'occasione). Altri tempi...

Remo Musumeci

ALIMENTARI MOLteni

ALIMENTARI MOLteni ARCORE

MOLteni

i buoni salumi d'Italia

A garanzia del buon appetito questo è il marchio vincente firmato da EDDY MERKX

Würstel Jolly Molteni □ Cacciatore Molteno □ Carne in scatola Manzomolteni □ Salumi tipici e tradizionali, freschi, cotti e affumicati, interi e affettati sottovuoto □ Prodotti conservati e scatoletti □ Grassi industriali e strutti raffinati

ALIMENTARI MOLteni s.a.s. Industria Import-Export carni fresche, congelate e lavorate 20043 ARCORE (Milano) Tel. (039) 617.341 (r.a.) - Telex 36625

STUDIO 2 A
Milano - Via A. Costa 2 (P. Loreti)
Telefono 2822826 - 2898276

vendiamo

- MILANO
- 2 locali cucina abitabile Via Scavola 11.000.000
 - 2 locali cucina abitabile Via Battaglia 13.500.000
 - 2 locali cucina abitabile Via Pinturicchio 15.000.000
 - 2 locali cucina abitabile Via Manzoni 22.500.000
 - 3 locali cucina abitabile Via Traversari 13.000.000
 - 3 locali cucina abitabile e terrazzo Via Battaglia 20.000.000
 - 3 locali cucina abitabile Via Jean Jaures 25.000.000
 - 3 locali cucina abitabile Via Casaretto 25.000.000
 - 4 locali cucina abitabile con servizi liberi Via Battaglia 38 milioni
 - 5 locali doppi servizi e terrazzi Viale Monza 57.000.000
 - 5 locali doppi servizi liberi Piazza Argentina 65.000.000

- COLOGNO MONZESE
- 2 locali cucina abitabile Via Piemonte 7.500.000
 - 2 locali cucina abitabile Corso Roma 8.000.000
 - 2 locali cucina abitabile Viale Lombardia 11.000.000
 - 2 locali cucina abitabile Via Michelangelo 10.000.000
 - 2 locali cucina abitabile più piccolo box liberi Via Norvegia 12.000.000
 - 3 locali cucina abitabile Viale Lombardia 11.000.000
 - 3 locali cucina abitabile Via Kennedy 14.000.000
 - 3 locali cucina abitabile Via Kennedy 15.000.000
 - 3 locali cucina abitabile liberi Via Kennedy 19.000.000
 - 3 locali cucina abitabile e box liberi Via Kennedy 24.500.000
 - 3 locali cucina abitabile più box nuovi liberi Via Kennedy 24.500.000
 - 4 locali cucina abitabile doppi servizi più box nuovi liberi Corso Roma 27.000.000
 - 4 locali cucina abitabile recente costruzione liberi Via per Viadone 23.000.000

- PIOTTELLO
- 2 locali cucina abitabile Via C. Matteotti 5.700.000
 - 2 locali cucina abitabile Via C. Matteotti 6.000.000

- LIMBIATE
- 2 locali cucina abitabile liberi Via Lombardia 12.000.000

- CASSINA DE PECCHI
- 2 locali cucina abitabile liberi Via Matteotti 14.500.000

- CORSICO
- 3 locali e servizi Via IV Novembre 12.500.000

STURIST
agenzia specializzata URSS per viaggi in URSS